

VALLE DEL RUBICONE

MONTENOVO FESTA DELLA MADONNA DEL CASTELLO

DA OGGI a lunedì, a Montenovio di Montiano festa della Madonna del Castello. Oggi, venerdì e sabato alle 20.30 triduo di preparazione con la messa. Domenica alle 11 santa messa solenne al Castello e alle 17 solenne funzione mariana con processione dei fedeli.

«Il Rubicone è nostro, giustizia è fatta»

Calisese in festa per il riconoscimento all'Urgon al 'processo' di Villa Torlonia



IL FIUME
Romano
Pracucci,
Rino Zoffoli
e Paolo
Turroni

di **ERMANNO PASOLINI**

IL VERDETTO emesso dalla giuria al processo al Rubicone, decretando che il vero Rubicone è il Pisciatello Urgon, ha portato all'estasi i cittadini di Calisese. Per la storia non cambia nulla ma la soddisfazione per l'associazione Pro Rubicone guidata dal professore Rino Zoffoli è forte. «Il risultato — esclama Zoffoli — è l'espressione non solo dei pochi abitanti di Calisese ma di un pubblico serio, che si è espresso dopo avere ascoltato le motivazioni. Il nostro è un paese in festa. Ora attendiamo una risposta da chi comanda. Il nostro dato è tratto». «Il Rubicone — dice Antonio Gasperini, originario di Calisese — se seguiamo il suo toponimo originario e dialettale è quello che passa da Calisese, perché da una mia

ORGOGGIO

«I nostri nonni marciarono sulla Prefettura di Forlì contro l'imposizione del duce»

ricerca, ascoltando la voce degli abitanti, risulta chiaro che il nome del Fiumicino non è mai stato associato al Rubicone». Renzo Sacchetti, nato sulla sponda dell'Urgon, è ancora più netto. «Ricordo — afferma — che già dopo la guerra il fiume che passa da Calisese era chiamato Urgon, anche da coloro che, forestieri, venivano a estrarre la sabbia». «Ho più di 85 anni — riconosce Silvana Zambelli, pure lei nata lungo l'Urgon — e fin da bambina ho sempre giocato nel fiume, il Rubicone». Derna Pagliarini si fa por-

tavoce delle antiche usanze. «I nostri anziani — dice — hanno sempre raccontato che, dopo il decreto di Mussolini del 1933, andarono a Forlì per protestare, in Prefettura, perché non ritenevano giusta la decisione del duce».

ANCHE Vittorio Angeloni, in questo caso, ce l'ha con Mussolini. «Il duce, passando da Savignano, si chiese: E' questo il Rubicone? I savignanesi risposero affermativamente. Allora lui, per accontentarli, stilò il decreto che cambiava Savignano di Romagna in Savignano sul Rubicone». Loris Pasini torna invece sul metodo di attribuzione del nome. «C'è una differenza di valore fra l'attribuzione arrivata dall'alto nel 1933 — ragiona — e quella popolare e democratica decretata dal pubblico della Torre. Per l'Urgon

IL 1933

In quell'anno Benito Mussolini stabilì con decreto che il vero Rubicone attraversato da Giulio Cesare era il Fiumicino che scorre da Savignano

Il 'ribaltone'

Sabato scorso, a San Mauro Pascoli, il processo alla storia ha visto ribaltare il verdetto assegnando al Pisciatello-Urgon il titolo di Rubicone

hanno votato pure tanti studiosi presenti alla serata. Per la felicità, il giorno dopo la sentenza, alcuni cesenati hanno voluto stappare bottiglie di spumante per festeggiare Paolo Turroni, il grande artefice della serata».

ROMANO Pracucci ricorda i tempi delle elementari quando, il maestro di Montiano, diceva 'Andiamo a fare una passeggiata nel Rubicone'. «Posso dire ai savignanesi — dice Luca Ferrini — che la storia si fa con i documenti. Aspetto ancora di trovarne uno che confermi il decreto di Mussolini. «Anche nel 1917 — ricorda Giovanni Sacchetti — il messo comunale di Montiano notificò a mia mamma la morte al fronte di suo padre, precisando che la donna si trovava a lavare i panni nel Rubicone, ossia l'Urgon che passa da Calisese».

SAVIGNANO

Due furti in tre notti, abitazione del centro sotto assedio

DUE FURTI, messi in atto dai ladri nella stessa casa in soli tre giorni. A Savignano, in via Sogliano, nel tratto che si trova nel centro abitato del paese, l'abitazione è stata visitata dai ladri la prima volta nella notte fra sabato e domenica e la seconda fra martedì e mercoledì. La prima volta il furto è stato scoperto dalla famiglia al rientro dalla cena con alcuni amici, sabato poco dopo la mezzanotte. Ma la stessa famiglia, che non aveva ancora risistemato definitivamente tutta la casa, è stata nuovamente visitata. Martedì notte, mentre la famiglia dormiva, sono entrati spaccando una porta di ingresso sul retro dell'abitazione. Sono entrati nella camera da letto e hanno rubato il portafogli sul comodino prelevando dallo stesso circa 800 euro, lasciando il portamonete con tutti i documenti sul divano di casa. In ambedue i casi la famiglia ha presentato denuncia per furto.

Ermanno Pasolini

Hippo Group

IPPODROMO CESENA TROTTO

SABATO 17 AGOSTO ORE 20,50

FINALISSIMA



SUPERFRUSTINO 2013



Sisal Matchpoint

IL PUNTO VINCENTE DEL GIOCO

I MIGLIORI DRIVER ITALIANI SFIDANO
IL CAMPIONE DEL MONDO PIERRE VERCRUYSSÉ

DOPO LE CORSE FUOCHI DI MEZZANOTTE E DOLCI DEGUSTAZIONI PER TUTTI!